

LA SITUAZIONE Task force in Molise e Basilicata per raggiungere i paesi più isolati

Pfizer produrrà a Monza, tamponi salivari a scuola

Le Regioni al governo: non faccia lo scaricabarile. Speranza: mercoledì somministrate 230mila dosi, ma ancora pochi over 80

«Manderemo un documento molto chiaro e credo anche netto e forte al Governo, dove sottolineiamo le criticità che ci sono state». Lo ha detto il presidente del Friuli, Fedriga, in vista del vertice di lunedì aggiungendo che «non si può fare scaricabarile sulle Regioni che sono le uniche che sono andate avanti». Dal canto suo invece il governatore dell'Emilia Romagna, Bonaccini ha annunciato: «Stiamo costruendo con la protezione civile un documento condiviso Governo-Regioni» per organizzare i punti vaccinali. Intanto è in arrivo in Molise e Basilicata la task force del

Commissario Figliuolo per le vaccinazioni nei luoghi più isolati, mentre la procura di Aosta ha aperto un fascicolo per fatti non costituenti notizia di reato per l'applicazione del piano vaccinale nella regione. Il ministro della Salute, Speranza ha riferito che mercoledì sono state somministrate oltre 230.000 dosi, «un dato in crescita» (anche se l'obiettivo è 500mila al giorno) e preme per «accelerare per completare la vaccinazione degli over 80 e dei soggetti più fragili». Ma secondo la Fondazione Gimbe appena un over80 su 5 ha finora completato il ciclo vaccinale (due dosi).

Ieri la Thermo Fisher Scientific ha comunicato che produrrà il vaccino anti Covid di Pfizer/BioNTech in Italia, nello stabilimento di Monza. «Thermo Fisher fornirà servizi di riempimento sterile e preparazione del prodotto finito nel pro-

prio stabilimento di Monza nel corso del 2021» si legge in una nota.

Ma il governo non è impegnato solo sul fronte vaccinale, è al lavoro per il rientro degli studenti a scuola: il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha infatti chiesto al commissario Figliuolo, la possibilità di testare la sicurezza delle scuole attraverso un tampone rapido cui sottoporre gli studenti rientranti in classe, compresi gli iscritti alla scuola dell'infanzia. Il test sugli studenti, secondo le indicazioni del consulente ministeriale, Agostino Miozzo (ex Cts), dovrebbe essere ripetuto ogni settimana e in caso di positività sarà effettuato un tampone molecolare a tutta la classe. La novità però non è collegata al rientro in classe dopo Pasqua, che dipende dal livello di contagio presente nella singola regione (e provincia). La riapertura

dopo le festività dovrebbe comunque riguardare, rispetto alle attività generali, solo le scuole: in fascia arancione si dovrebbe tornare al 50 per cento in classe. Le lezioni in presenza, anche in fascia rossa, sono previste per le scuole materne, le elementari e la prima media. Il rientro parziale avverrà, appunto, nelle regioni che torneranno o manterranno almeno il colore arancione. Tra queste, oggi dovrebbe essere comunicato che il Lazio passa in zona arancione. Resta in piedi l'ipotesi di utilizzare staffette di Protezione civile con medici dell'Esercito per circoscrivere eventuali contagi appena individuati. ■



Ieri si è vaccinato anche Renato Zero che ha detto: «Il paziente Zero vuole cantare per voi ancora per tanto tempo»



Peso: 44%